



Fondazione Maria Fantini onlus

Bilancio Sociale 2023

Nota metodologica

La redazione del Bilancio Sociale di Fondazione Maria Fantini onlus rappresenta, da qualche anno ormai, non solo un elemento di trasparenza, ma anche il momento in cui l'organizzazione porta a conoscenza e verifica con gli stakeholder il valore generato sul territorio cesenate.

Il processo di redazione è stato predisposto secondo le linee guida per il Bilancio sociale ai sensi dell'art. 14 del d.lgs 117/2017.

La carta d'identità della Fondazione

Denominazione: Fondazione Maria Fantini Onlus

Data di costituzione: è stata eretta come Ente morale con DPR n. 1228 del 28 novembre 1966 e trae origine dalle ultime volontà del Comm. Romeo Fantini, espresse con testamento del 19 marzo 1961. Dal 1993 è una Fondazione di diritto privato con personalità giuridica. Dal 1998 è iscritta all'anagrafe delle Onlus

Sede Legale: Via Guido Marinelli, 72 - Cesena

Sede Operativa: Via Renato Serra, 4 - Cesena

Sito internet: www.fondazionemariafantini.it

Email: info@fondazionemariafantini.it

Pec: fondazionefantini@sicurezzapostale.it

Telefono: 0547 27092 (uffici) - 0547 27178 (casa)

Codice fiscale: 81003090404

P.iva: 00670960400

La Mission

La Fondazione, che persegue senza scopo di lucro esclusivamente **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolge prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali prioritariamente mediante attività di assistenza a favore di persone anziane non autosufficienti** (di grado medio ed elevato nella Casa Residenza Anziani non autosufficienti – CRA; di grado lieve nella Casa Albergo - CA), residenti nei Comuni del Distretto Sociosanitario coincidente con il territorio dell'Unione dei Comuni "Valle del Savio" e, subordinatamente - nel caso della CA, nel territorio nazionale. Eccezionalmente, nella CA, può svolgere attività di assistenza per adulti in difficoltà segnalati dai servizi pubblici del territorio.

La Fondazione si pone come **obiettivo generale** la realizzazione di un **progetto assistenziale che promuova e favorisca la migliore qualità di vita dell'anziano ponendo le condizioni perché siano stimolate e sostenute le potenzialità residue di ogni persona quale che sia la condizione di non autosufficienza**. Il progetto propone l'**assistenza "globale attiva" che si fonda sulla visione integrale della persona**, con la ricerca attiva di ciò che può aiutare a prevenire, recuperare o rallentare il decadimento psicofisico, l'isolamento affettivo, la perdita di interessi e la capacità relazionale. Particolare attenzione viene posta alle credenze sociali, culturali e religiose di ogni ospite.

La Vision

Ciò che la Fondazione si propone di realizzare è "il progetto Casa", basato sul modo di vivere con l'anziano nella sua dimensione personale e nella sua relazione con gli altri. È un fare e crescere con l'altro che permette a tutti gli operatori di aiutare la persona a ricostruire la propria identità, grazie a strumenti che mettono in gioco il corpo, i diversi sensi, la parola e la cultura.

Per assicurare la migliore qualità delle prestazioni e dei servizi, la Fondazione ha sviluppato un proprio concetto di "animazione" che tiene conto di tutti i bisogni dell'anziano a partire da quelli fisiologici fino a quelli spirituali. Per realizzare questo, Fondazione Maria Fantini utilizza strategie organizzative, strumenti operativi, attiva risorse umane interne ed esterne alla Casa, assicurando livelli assistenziali superiori a quelli richiesti dalle normative di riferimento.

Il Metodo Fantini

Ci sono dei valori condivisi, che più di altri, da oltre 30 anni, guidano il personale della Fondazione nel proprio operato quotidiano. Questi valori influenzano in modo positivo quindi le attività che vengono svolte in Fondazione, i rapporti tra gli ospiti e i dipendenti e la relazione con la città di Cesena, tanto da arrivare a parlare di “metodo Fantini”.

- Centralità dell’Ospite come persona
- Rispetto delle caratteristiche del singolo
- Attenzione a mantenere alto il livello di qualità di vita
- Assenza dello scopo di lucro in ogni attività
- Risposta ai bisogni del territorio

Una storia che ha inizio grazie al Comm. Romeo Fantini

La Fondazione Maria Fantini nasce dalle ultime volontà del Commendatore Romeo Fantini, espresse con il testamento del 19 marzo 1961. Di umili origini e zelante lavoratore, Romeo si fa presto imprenditore, fondando assieme ai fratelli Giovanni e Arturo la “Società Adriatica F.lli Fantini”, specializzata nella produzione e nel commercio del ferro.

Nel corso degli anni Romeo diventa anche un **punto di riferimento come benefattore nel sociale e nello sport cesenate**. La sua opera di benevolenza assume ancor più significato quando la vita del Comm. Fantini viene segnata dal dolore per la scomparsa prematura della figlia Maria, malata di tubercolosi.

Così dolorosamente colpito, il Commendatore decide di istituire un ente benefico, dedicato alla memoria della figlia prematuramente scomparsa, a favore di persone anziane e bisognose. Solo dopo la morte di Romeo viene alla luce quella che conosciamo oggi come Fondazione Maria Fantini, nella quale vive il ricordo della figlia e lo spirito di carità del fondatore.

A partire dalla sua istituzione, la Casa per Anziani “Maria Fantini” si impegna costantemente nell’offrire un **servizio di eccellenza** fatta anche e soprattutto di attenzioni, sensibilità, pazienza e disponibilità, che ogni ospite, nella delicatezza del momento che sta vivendo, richiede e merita

La nostra storia

- **1966** Eseguendo le disposizioni contenute nel testamento del Comm. Romeo Fantini, viene istituito l’Ente Morale Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza Fantini
- **25 novembre 1991** Inaugurazione della Casa per Anziani “Maria Fantini”

- **1992** L'Ente viene privatizzato ed assume la denominazione di Fondazione Maria Fantini
- **1993** Si dà il via al progetto casa – animazione
- **1998** La Fondazione è iscritta all'anagrafe Onlus
- **2001** Ristrutturazione della Casa: ampliamento degli spazi comuni, nuovi bagni attrezzati, un secondo ascensore e la compartimentazione della struttura secondo le attuali normative antincendio
- **2004** Installazione di un sistema di climatizzazione di tutta la Casa grazie ai contributi della Cassa di Risparmio di Cesena
- **2015** la Fondazione ottiene l'accreditamento per il servizio di CRA (Casa Residenza Anziani non autosufficienti)
- **2023** si festeggiano i 140 anni dalla nascita del Commendatore Romeo Fantini

Chi cammina al nostro fianco

★ **Cooperativa sociale CILS** – servizi generali e pulizie

★ **Cooperativa GEMOS** – servizio di ristorazione

★ **Cooperativa sociale L'AQUILONE** – servizi assistenziali

★ **Cooperativa sociale NEMESIS** – servizi sanitari

★ **AUSER** – servizio volontari

Il Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione appartengono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Esso ha il compito di fissare le linee guida della Fondazione, nonché quelle relative alle scelte fondamentali per il funzionamento della stessa.

La partecipazione al Consiglio di Amministrazione non prevede alcun tipo di compenso, come previsto dall'art. 6 comma 4 dello Statuto della Fondazione.

Nel passato hanno ricoperto la carica di Presidente:

- Giuseppe Cantoni dal 17/07/1989
- Giobbe Gentili dal 22/03/1991

Attualmente il Consiglio è composto da:

Stefano Proni: Presidente al secondo mandato (nominato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena il 22/09/2017 e confermato il 22/09/2022 per altri 5 anni.);

Manlio Campana: (Nominato dal Parroco di Gambettola nel 2022, in carica fino al 2027);

Matteo De Paoli: (In carica dal 2014, senza scadenza di nomina in quanto parente del Fondatore Comm. Fantini);

Giuliano Galassi: (Nominato dal Vescovo di Cesena nel 2017 e confermato nel 2022 fino al 2027);

Giuliano Pistocchi: (Nominato dal Direttore della Caritas Diocesana nel 2017 e confermato nel 2022 fino al 2027).

L'organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e gestione della Fondazione, cura il loro aggiornamento ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

L'Organismo è composto da **Maurizio Caminati** che ricopre la carica di Sindaco Revisore (per questa carica la Fondazione riconosce un compenso annuo lordo pari a 1.000,00 €) e dall'**Avvocato Michele Andreucci** per quanto riguarda l'organismo di vigilanza D.Lgs. 231.

Le figure professionali

Direttore: Sig. Giovanni Montaguti

Il Direttore è a capo del personale dipendente della Fondazione e ne organizza il lavoro. Cura l'amministrazione della Casa e della Fondazione, sovrintende alla salvaguardia della struttura, vigila sugli appalti e ai contratti di fornitura e ne riferisce al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

Coordinatrice: Sig.ra Elisa Suzzi

La Coordinatrice promuove il benessere degli ospiti garantendo una convivenza positiva e serena, servizi efficienti e un clima familiare. Cura i rapporti con le famiglie e coordina le attività all'interno della Casa.

Medico di struttura: Dott.ssa Agnese Paolizzi

Il medico ricopre la figura di responsabile dell'assistenza sanitaria degli ospiti della Casa Residenza per anziani non autosufficienti. Sovrintende ed indirizza l'elaborazione e la trasmissione dei dati di attività (ricoveri, visite, dimissioni) coordinando le figure preposte. Si occupa della gestione della documentazione sanitaria e vigila sulla validità dei farmaci conservati in reparto, disciplina degli stupefacenti, autorizza l'esecuzione di consulenze e esami presso strutture.

Responsabile Responsabili delle Attività Assistenziali: Sig.ra Donatella Gasperoni / Sig.ra Francesca Merloni
Sig.ra Verdolina Izzo

Promuovono la qualità di vita e il benessere degli ospiti, coordinando le attività degli O.S.S., assicurandone massima collaborazione ed integrazione tra le attività e le figure sanitarie, la corretta gestione dei processi e delle procedure di servizio, con particolare riferimento alla attività assistenziali e servizi alberghieri.

Psicologa: Dott.ssa Grazia Raffone

Fornisce consulenza per il supporto emotivo, psicologico e relazionale di utenti e familiari, in relazione a quanto previsto dal Progetto Assistenziale Individualizzato nonché per gli interventi di supervisione, supporto e prevenzione del burn-out degli operatori.

Il capitale umano

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2023 è stato di 5,25, così suddiviso:

- 1 Direttore;
- 1 coordinatrice;
- 1 applicata di segreteria;
- 1 psicologa animatrice in maternità;
- 1 animatrice;
- 1 operaio.

E' presente una psicologa con contratto di collaborazione continuativa dal 06/05/2022.

Sono presenti n. 5 volontari, rappresentati dai membri del Consiglio di Amministrazione.

La differenza retributiva fra i dipendenti dell'ente, determinata sulla base della retribuzione annua lorda, è inferiore al rapporto di 1 a 8, come previsto dal d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, art. 16.

La situazione economico-finanziaria

Conto patrimoniale ETS

Attivo: 2.959.291,15 €

- Immobilizzazioni 2.541.673,51
- Attivo circolante 412.351,31
- Ratei e risconti attivi 5.266,33

Passivo: 2.959.291,15 €

- Patrimonio netto 2.269.060,48
- T. F. R. 95.688,16
- Debiti 589.427,05
- Ratei e risconti passivi 5.115,46

Rendiconto gestionale ETS

Oneri e costi: 2.324.306,49 €

- Costi e oneri da attività di interesse generale 1.814.629,24
- Costi e oneri da attività diverse 274.435,39
- Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali 22.610,74
- Costi e oneri di supporto generale 212.631,12
- Imposte 6.965,00

Proventi e ricavi: 1.887.836,15 €

Disavanzo di esercizio -443.435,34

- Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale 1.579.606,73
- Ricavi, rendite e proventi da attività diverse 200.628,53
- Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniale 27.309,90
- Proventi di supporto generale 80.290,99

SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLE PRESENZE DEGLI OSPITI

Anche il 2023 registra un risultato della gestione della struttura fortemente in negativo.

In questi ultimi anni, fortemente condizionati dalla pandemia, la maggior parte delle realtà che si occupano delle persone più fragili, continuano ad affrontare consistenti difficoltà soprattutto nell'ottenimento delle risorse necessarie alla gestione dei servizi.

Nonostante questi ostacoli, la Fondazione Maria Fantini onlus ha continuato con grande sacrificio a occuparsi dei propri ospiti mantenendo la massima attenzione ai loro bisogni (assistenziali, sanitari, relazionali, psicologici) alla costante ricerca di soluzioni e idee atte a far crescere il benessere di chi vive la nostra "Casa" e il loro rapporto con i familiari e amici. Insieme a ciò sono stati fatti tutti gli sforzi possibili per motivare il personale e per mettere gli operatori nelle migliori condizioni per svolgere il proprio insostituibile lavoro.

Le presenze degli ospiti in struttura e, nel corso del 2023, sono state oggettivamente ridotte rispetto alla capienza della struttura stessa – pari a 66 posti autorizzati - come dimostrano i dati riportati nella tabella sottostante in cui abbiamo messo a confronto gli ultimi tre esercizi.

	2021	2022	2023	Differenza rispetto	
				2021	2022
giornate di presenza ospiti CRA accreditata	13.306	11.850	11.590	-1.716	-260
Presenza media giornaliera	36,45	32,47	31,75	-4,70	-0,72
giornate di presenza ospiti CRA privata		1854	2.693	2.693	839
Presenza media giornaliera		5,08	7,38	7,38	2,30
Per giornate di presenza ospiti aggravati in CA	2.000	2.096	1.549	-451	-547
Presenza media giornaliera	5,48	5,74	4,24	-1,24	-1,50
Per giornate di presenza ospiti CA	2.807	3.317	3.526	719	209
Presenza media giornaliera	7,69	9,09	9,66	1,97	0,57

Il dato relativo alle presenze medie giornaliere totali della struttura è così riassumibile

	2021	2022	2023
Presenza media giornaliera totale	49,62	52,38	53,03

Come si può notare nel corso del 2023 si è ottenuta una presenza media giornaliera in leggera crescita rispetto al 2022 confermando il trend crescente. Ciò nonostante siamo ancora lontani dal dato relativo al 2019 che era pari a 63,66 e questo si può ricondurre soprattutto alla contrazione della domanda nella CA.

Il futuro di Fondazione Maria Fantini

Gli ultimi quattro anni sono stati molto difficili comportando perdite rilevanti dal punto di vista economico causate da un incremento dei costi di gestione e da una contrazione delle entrate legate alle rette. La pandemia, oltre alle problematiche igienico sanitarie, ha prodotto direttamente o indirettamente effetti fortemente negativi dal punto di vista economico. A questo si sono sommati gli aumenti dei costi energetici, assicurativi e dei prodotti, per non parlare della situazione di estrema difficoltà nel reclutamento degli operatori. Si è inoltre registrata una forte contrazione della domanda per i servizi tipici della Casa Albergo rivolti a persone con un lieve grado di non autosufficienza. Due le cause principali: la paura di trovarsi a vivere l'isolamento delle persone inserite nelle strutture residenziali, causato dalle regole imposte per il contenimento dei contagi da Covid 19, e il senso di diffidenza verso le strutture per anziani alimentato dai mezzi di comunicazione che più volte le hanno descritte in modo negativo.

La Fondazione ha fatto fronte all'andamento negativo di questi quattro anni con le proprie risorse finanziarie che, di conseguenza, si sono fortemente ridotte.

Purtroppo le previsioni per il prossimo futuro non sono tali da ipotizzare un ritorno all'equilibrio economico finanziario della gestione e ciò ha obbligato la Fondazione a una profonda riflessione sull'assetto futuro necessario a raggiungere due obiettivi di fondamentale importanza: mantenere attivi i servizi della Casa per Anziani Maria Fantini e salvaguardare la Fondazione dal punto di vista patrimoniale/finanziario. Tutto ciò è stato puntualmente condiviso anche con le Istituzioni Pubbliche.

La conclusione di questo percorso è stata la stipula il 22/11/2023 di un contratto di affitto d'azienda con la Cooperativa Sociale L'Aquilone s.c.s.r.l. onlus in conseguenza del quale la Fondazione ha cessato di gestire i servizi alla data del 31/12/2023. La Cooperativa ha iniziato a gestire direttamente la struttura dal 01/01/2024 in collaborazione con la Cooperativa Nemesis. Le due cooperative operavano già all'interno della struttura in virtù di un contratto d'appalto dal novembre 2020 guadagnandosi la fiducia della Fondazione per come hanno portato avanti i servizi in un contesto estremamente difficile.

Per rendere effettivo il contratto si è provveduto a "volturare" sia l'autorizzazione al funzionamento che l'accreditamento al nuovo ente gestore.

In conseguenza della stipula del contratto, la Fondazione ha perso la qualifica di onlus e ha provveduto a modificare il proprio statuto nel rispetto della normativa vigente.

Monitoraggio dell'organo di controllo

Ai sensi di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore abbiamo monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale verificando:

- l'assenza dello scopo di lucro per lo svolgimento delle attività statutarie,
- l'osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a soci, amministratori, lavoratori e collaboratori,
- il rispetto dei dettami del D.Lgs 117/2017.

L'Organo di controllo attesta che il Bilancio Sociale è redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.